



BLACK LABEL SOCIETY Order Of The Black - CD

(Roadrunner)

Non è stato un periodo facile per **Zakk Wylde**. Prima la rottura con il mentore Ozzy Osbourne, poi i problemi di salute. Ora il chitarrista statunitense torna sul mercato con uno dei suoi episodi migliori. La qualità della produzione e del songwriting che caratterizza *Order Of The Black* è infatti altissima, grazie anche alle mostruose doti dei fedeli musicisti coinvolti nel progetto (John DeServio al basso, Will Hunt alla batteria e **Nick Catanese** alla chitarra ritmica). L'opener *Crazy Horse* è un pugno nello stomaco, che parte con una ritmica tribale per poi sfociare in un riff che accompagna la strofa fino al ritornello. Bello anche il solo, nel quale Zakk stupisce con le sue ormai proverbiali combinazioni di lick country-heavy. Impressionante la intro solista di *Black Sunday*, un pezzo dal chorus sabbathiano che insieme a *Southern Dissolution* (qui abbondano i famosi armonici artificiali di Wylde), *Overlord* (bello il riff con wah wah) e alla thrash *Godspeed Hellbound*, rappresenta uno dei motivi per acquistare di corsa il disco. **Matteo Roccia**

MASTERCASTLE Last Desire - CD

(Lion Music)

Ha un sapore tutto italiano questo progetto nato dalla collaborazione tra il chitarrista **Pier Gonella** (ex-Labyrinth) e la cantante Giorgia Gueglio. *Last Desire* è il secondo disco della band, che esce a solo un anno di distanza dall'esordio intitolato *The Phoenix*, un lavoro accolto favorevolmente da critica e pubblico.

Quello dei MasterCastle è un heavy prog molto interessante, che riesce a unire il metal a linee vocali spesso piuttosto melodiche. Da sottolineare senza alcun dubbio la prova di Gonella, che in questo episodio discografico si conferma axe man di primissimo piano grazie a un guitar work tecnico, ma mai fine a se stesso (in questo senso è d'obbligo segnalare lo splendido strumentale *Space Trip*) e capace d'impreziosire i pezzi con soluzioni a volte inaspettate, come la intro funk de *La Serenissima* (altro strumentale del disco), o i passaggi dei soli presenti nell'opener *Event Horizon* o in *Toxie Radd* e *Great Heaven's Climb*, forse gli episodi migliori di un bel disco. **Matteo Roccia**



FABIO ZABELLI Elè - CD

(Ultrasound)

La prima cosa che incuriosisce del CD di **Fabio Zambelli**, chitarrista italiano residente a Londra, è la configurazione del trio chitarra - batteria - piano elettrico. Formula rara, che in questo caso non risente della mancanza del basso, ruolo egregiamente svolto dal pianista Pete Whittaker e sostenuto dall'apporto ritmico del batterista Laurence Lowe.

La tecnica e la conoscenza del jazz di Fabio sono buone e sarebbe sufficiente l'ascolto di *Alone Together* per capirlo. A parte il noto standard e altri due brani, sette tracce su dieci sono firmate dal leader. Il suo stile compositivo, in cui si leggono un certo amore per i tracciati armonici ricchi e variabili e un'attrattiva per le sonorità modali, porta quasi sempre a brani meditativi e di matrice europea. Lo stesso Zambelli rivela simpatie per il jazz "ECM" di Wheeler, Abercrombie, John Taylor e Norma Winstone, ma svela anche il suo attaccamento alle proprie origini quando dichiara l'interesse nei confronti degli italiani Morricone e Rota.

La sostanziale morbida omogeneità del progetto è unicamente interrotta da qualche episodio di rottura come *Zambues*, aspro e distorto, o come le più sostenute *Elè* e *4WD*. La parte migliore e che più ci convince, si ascoltino *TW*, *At Home* o *Night In Greenwich*, è quella dove viene fuori il "lavoro" che il trio ha fatto per ottenere un buon interplay e le belle dinamiche d'insieme, testimonianza del fatto che il jazz non è solo improvvisazione. **Gaetano Valli**



METODI

Alessandro Diaferio Accordature Aperte - metodo + CD

(Volontè & Co)

Alessandro Diaferio ci dà il benvenuto nel mondo delle accordature aperte, un universo parallelo in continua espansione che come vero limite ha esclusivamente il gusto personale di ogni chitarrista. Dopo una breve introduzione programmatica e interessanti consigli armonico/matematici che ci serviranno da spunto per *costruire* con le nostre sante manine le prime sortite *open*, l'autore passa in rassegna diverse accordature alternative, alcune semplici (come la classica drop D) e altre più ricercate e dalle sonorità fascinate. Ogni capitolo ci farà scoprire con esercizi ritmici e arpeggi (trascritti in pentagramma e intavolatura) le possibilità caleidoscopiche del nostro amato strumento, che di volta in volta sembrerà avere un carattere diverso e ci suggerirà nuove intuizioni tecnico-creative (pensate solo alla varietà di possibili diteggiature!).

Con il CD allegato possiamo inoltre ascoltare e poi suonare in play along le parti trascritte, alcune delle quali non sono semplici esercizi ma pezzi celebri arrangiati dello stesso autore. Per una volta un metodo su cui non dobbiamo sgobbare in sweep picking tutta la notte, ma semplicemente rilassarci, aprire la mente e ascoltare la nostra chitarra. **Luca Ferrara**

